(I lavori iniziano alle ore 14.20 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1142 presentata dal Consigliere Rossi, inerente a "Riduzione dei docenti e del personale ATA assegnati per l'a.s. 2016/2017"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 1142 presentata dal Consigliere Rossi.

La parola al Consigliere Rossi per l'illustrazione.

ROSSI Domenico

Grazie, Presidente.

Nel giugno scorso l'Ufficio Scolastico Regionale ha comunicato i dati relativi alle iscrizioni degli studenti nelle scuole piemontesi per l'anno scolastico 2016-2017. Da un raffronto con gli anni precedenti, in particolare il 2015-2016, emerge, anche per l'anno prossimo, un preoccupante calo degli iscritti per le scuole piemontesi, dovuto ad un calo demografico. Si parla, su un totale di 467.825 studenti scritti, di una diminuzione, rispetto all'anno precedente, pari a 1.227 unità.

Analizzando i dati delle singole province, emerge una situazione disomogenea sui territori. Asti e Torino - ad esempio - sono penalizzati maggiormente, per quanto riguarda le scuole elementari, mentre Biella, Novara e Vercelli sono penalizzati per le scuole medie.

Qual è, pertanto, l'oggetto di questa interrogazione? Da un lato, c'è una preoccupazione legata al fatto che la diminuzione di iscritti porta ad una concentrazione delle classi che rende l'azione formativa meno efficace. Parliamo di classi composte mediamente da 29-30 alunni.

La domanda che viene posta all'Assessore riguarda soprattutto la conseguente distribuzione degli incarichi che segue alla riduzione delle iscrizioni. In particolare, sia riguardo al personale docente sia riguardo al personale ATA, la provincia di Novara risulta penalizzata nella redistribuzione dell'organico di diritto. Pertanto, a fronte di un calo degli iscritti, la redistribuzione degli organici penalizza in maniera particolare la provincia di Novara. Questo mette a rischio l'azione formativa ed educativa per l'anno prossimo, ma anche la copertura delle attività minime di sicurezza soprattutto per quanto riguarda il personale ATA.

Nell'interrogazione vengono anche citate alcune situazioni particolari, degne di attenzione.

Si chiede all'Assessore d'intervenire presso l'Ufficio Scolastico Regionale, per capire quali azioni sia possibile intraprendere per un riequilibrio della distribuzione degli organici docenti e ATA, al fine di garantire un adeguato e omogeneo livello di offerta formativa su tutto il territorio regionale, senza penalizzare i territori.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Rossi.

La parola all'Assessora Pentenero per la risposta.

PENTENERO Giovanna, Assessora all'istruzione

Grazie, Presidente.

Il tema della difficoltà con la quale si sta completando il percorso dell'attribuzione degli organici all'interno della nostra regione è un tema che stiamo seguendo da qualche mese.

Come il Consigliere saprà, le fasi principali nell'attribuzione dell'organico di diritto sono due e sui numeri dell'anno scolastico precedente vengono confermate le assegnazioni delle classi.

E' evidente che il numero degli studenti e l'articolazione degli stessi in seno al territorio piemontese si modifica di anno in anno, facendo riferimento al numero delle iscrizioni e della loro composizione, nonché all'articolazione territoriale delle classi stesse. Pertanto, la seconda fase, che definisce la programmazione per l'avvio dell'anno scolastico, è attribuita a quello che viene definito "l'organico di fatto".

Ad oggi, malgrado ci sia stata la fase concertativa, la Regione Piemonte partecipa a un tavolo informativo attraverso il quale l'Ufficio Scolastico Regionale e le organizzazioni sindacali valutano ed osservano il quadro dell'attribuzione degli organici, e quindi le eventuali problematiche.

Questa è una fase che avviene tra il mese di marzo e il mese di aprile. In quella fase sono emerse le difficoltà che il Consigliere ha rappresentato e sono tutte questioni che trovano risposta all'interno dell'attribuzione dell'organico di fatto. Organico di fatto e situazione che sono stati segnalati dall'Ufficio Scolastico Regionale, ed anche dalla Regione, con un incontro che è stato richiesto al Ministero.

Oggi siamo in attesa dell'attribuzione del contingente degli organici di fatto. In quella sede, a seconda di quello che sarà il numero degli insegnanti attribuiti in sede di organico di fatto, riusciremo a capire quale tipo di situazione si verificherà.

Pertanto, in questo momento la difficoltà deriva dal fatto che, da qualche settimana, attendiamo l'attribuzione dell'organico di fatto e, non avendo ancora ricevuto comunicazione, la preoccupazione rispetto ad una congrua attività di distribuzione e programmazione dell'attività scolastica inizia a farsi sentire in modo significativo.

Risolleciterò, quanto prima, il Ministero per capire quali possono essere i tempi e le attività che, nel frattempo, possiamo prevedere. E' evidente che tutta la fase di attribuzione degli organici previsti dalla legge 107 sta rallentando i processi che normalmente definiscono l'attività di programmazione che ad ogni anno scolastico è propedeutica all'avvio dell'anno scolastico stesso.

OMISSIS

(Alle ore 15.28 la Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.30)